



Comune di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
**Servizio Pianificazione
territoriale
ed urbanistica Associato**

PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE COMUNI DI PONTASSIEVE E PELAGO APPROVAZIONE

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
AI SENSI DELL'ART/18 DELLA L.R. 65/2014**

**II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Fabio Carli)**

14 luglio 2025

INDICE

1. Premessa:	3
2. Descrizione delle fasi procedurali.	4
2.1. La gestione associata e il gruppo di lavoro	4
2.2. L'Avvio del procedimento	5
2.3. La Conferenza di Copianificazione	6
2.4. L'adozione della proposta di Piano	7
2.5. Fase di pubblicazione e consultazione	7
2.6. Fase di controdeduzione	8
2.7. Fase di conformazione del Piano Operativo Intercomunale al Piano Paesaggistico Regionale	9
2.8. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	11
2.9. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	11
2.10. Forme e modalità di partecipazione dei cittadini	14
2.11. Deposito delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche	15
2.12. Modifiche al Piano Operativo Intercomunale adottato	16
2.13. Il Regolamento di gestione dell'Area Naturale Protetta Poggio Ripaghera Valle dell'Inferno	18
3. Elaborati del POI in Approvazione	20
4. Profili di coerenza esterna (art. 18 c.2 lett. a) ed art. 92 c. 5 L.R. 65/2014)	23
4.1. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)	23
4.2. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze (PTCP) e Piano Strategico dell'area Metropolitana (PSM)	23
4.3. Altri piani e programmi di settore	23
5. Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. b) L.R. 65/14)	24
6. Rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I	25
7. Rispetto delle disposizioni relative al Territorio Rurale (art. 18 c. 2 lett. e) 65/2014)	25
8. Rispetto delle Disposizioni circa gli atti di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. f) L.R. 65/2014)	25
9. Certificazione del responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 L.R. 65/2014	26
10. Allegato: Tabella di confronto elaborati del POI	28

1. Premessa:

La Legge Regionale in materia di Governo del territorio, L.R. n. 65 del 10/11/2014, individua il Piano Operativo (PO) come strumento conformativo essenziale di competenza comunale. In conformità al Piano Strutturale, il PO disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti: la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale

La normativa regionale, a seguito di modifica della L.R. 65/2014 avvenuta con L.R. 69 del 22 novembre 2019, introduce alcune indicazioni rispetto alla pianificazione intercomunale, tra cui l'art.23 bis che stabilisce che i comuni che hanno approvato i Piani Strutturali Intercomunalì possono procedere con l'approvazione dei Piani Operativi Intercomunalì.

In questo quadro di riferimento si evidenzia come l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve ha approvato, con Delibera di Giunta n. 32 del 17 aprile 2024, il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo. Il Piano è stato poi approvato in tutti i consigli comunali con deliberazioni n. 39 del 24/04/2024 del Comune di Pontassieve, n. 16 del 23/04/2024 del Comune di Londa, n. 5 del 23/04/2024 del Comune di Pelago, n. 17 del 22/04/2024 del Comune di Rufina, n.15 del 22/04/2024 del Comune di San Godenzo, e diventato definitivamente efficace con la pubblicazione del relativo avviso sul Burt del 28 agosto 2024. La formazione del Psi intercomunale ha apportato elementi qualitativi alla pianificazione, laddove alla mera associazioni di funzioni istituzionali resa necessaria da motivi di carenze di organico e inadeguatezza delle strutture degli enti minori, si affianca adesso una visione strategica comune sullo sviluppo del territorio accompagnata da dispositivi decisionali collegiali improntati a criteri di sussidiarietà e solidarietà tra i comuni associati, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio di riferimento.

Stante il suddetto stato di governance delle tematiche di tutela e sviluppo del territorio della Valdisieve, i due Comuni di Pontassieve e Pelago, separati amministrativamente e morfologicamente dal fiume Sieve ma storicamente e funzionalmente costituenti un sistema territoriale fortemente interconnesso, hanno deciso, al di fuori della struttura dell'Unione, di procedere alla costituzione dell'ufficio tecnico associato di procedere alla redazione del Piano Operativo Intercomunale ai sensi dell'art. 23 bis della LR 65/2014.

2. Descrizione delle fasi procedurali.

2.1. La gestione associata e il gruppo di lavoro

Con Deliberazioni dei Consigli Comunali di Pelago n. 36 e di Pontassieve n. 55, entrambe del 30 settembre 2020, è stata approvata la convenzione inerente la gestione associata delle funzioni relative all'ufficio tecnico comunale. La convenzione firmata dai Sindaci in data 8 ottobre 2020 e repertoriata al numero 3264 prevede espressamente, tra le varie funzioni associate, quella straordinaria inerente la formazione del Piano Operativo Intercomunale ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. 65/2014 con l'attribuzione del ruolo di Ente Responsabile della Gestione Associata al Comune di Pontassieve e di conseguenza la costituzione di un ufficio di piano associato. Infine, a seguito di verbale della Conferenza dei Sindaci n. 2/2020, ratificato con deliberazione della Giunta Municipale di Pontassieve n. 177 del 3.12.2020 e con deliberazione della Giunta Municipale di Pelago n. 118 del 10.12.2020, è stato approvato il documento tecnico predisposto dal Responsabile del Servizio Pianificazione Associato inerente il progetto di Piano Operativo Intercomunale, con il quale è stato disposto:

- la costituzione dell'Ufficio di Piano Associato dei Comuni di Pontassieve e Pelago;
- che il Comune di Pelago ed il Comune di Pontassieve provvedessero, nei rispettivi bilanci di previsione 2021-2023, a finanziare i costi di formazione del Piano Operativo;
- la nomina al Responsabile del Servizio Pianificazione Associato Dott. Fabio Carli di Responsabile del Procedimento di formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014;
- la nomina all'Arch. Maddalena Rossi di Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 65/2014;
- di dare mandato all'Ufficio di Piano Associato di predisporre il documento di Avvio del Procedimento di formazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago.

Tenuto conto della dotazione organica disponibile, dell'impegno e competenze specifiche necessarie e avendo preliminarmente verificato l'impossibilità di operare solo con le risorse in dotazione presso l'Ente, è stato deciso di affidare la successiva formazione del Piano Operativo Intercomunale ad un raggruppamento esterno di professionisti da individuare, una volta finanziati i costi di formazione del POI, mediante procedura pubblica. Una volta data approvazione del progetto inerente l'affidamento del servizio di redazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago, il Responsabile del Procedimento ha ritenuto di procedere all'individuazione del soggetto da incaricare per l'espletamento del Servizio di Ingegneria inerente la progettazione dello strumento di Pianificazione Urbanistica dei due Comuni mediante affidamento diretto ex art. 36 del Codice degli Appalti D.Lgs n. 50/2016 previa indagine di mercato informale tra più soggetti in possesso dei necessari requisiti tecnici.

Con lettera di invito del 12/08/2021 è stata indetta un'indagine di mercato esplorativa per l'individuazione del soggetto tecnico cui affidare, con successiva procedura su piattaforma telematica START, incarico diretto ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e il prof. Arch. Gorelli in qualità di costituendo RTP è risultato il soggetto primo in graduatoria della suddetta indagine. In seguito con Determinazione n. 456 del 25 febbraio 2022 è stato affidato al Prof. Arch. Gianfranco Gorelli il servizio per la redazione del Piano Operativo Intercomunale, in qualità di capogruppo di RTP così costituito:

- Prof. arch. Gianfranco Gorelli, progettista e coordinatore
- Dott. arch. Luciano Piazza, coprogettista e paesaggista,
- Dott.geol. Niccolò Sbolci nella sua qualità di socio legale rappresentante della ditta Geotecnico Consulenza e servizi geologici, aspetti geologici
- Dott. geol. Luca Gardone nella sua qualità di Amministratore Unico della ditta Sinergia S.r.l.s., VAS
- Dott. avv. Agostino Zanelli Quaratantini, aspetti giuridici
- Dott. agr. Paolo Gandi, aspetti agronomici
- Dott. arch. Ilaria Massini, giovane professionista

- Arch. Sabine di Silvio nella sua qualità di Amministratore Delegato della ditta URBAN L.I.F.E. S.r.l., collaborazione al progetto e aspetti mobilità
- Francesco Pericci nella sua qualità di legale rappresentante della ditta ATS Archeo Tech & Survey s.r.l., aspetti archeologici
- Luca Rosadini nella sua qualità di Legale Rappresentante della ditta Sorgente Ingegneria Studio Tecnico Associato, aspetti idraulici
- Prof. arch. Stefano Stanghellini, aspetti perequativi

Altri incarichi individuati esternamente al RTP indicato riguardano:

- L'affidamento a Sociolab società cooperativa, relativamente alla gestione e conduzione del percorso di partecipazione di affiancamento alla formazione del POI, a seguito di determina n.515 del 07/03/2020;
- L'affidamento ad Aerodron Srl per il rilievo fotografico degli edifici storicizzati antecedenti al 1954 presenti nel territorio rurale, a seguito di determina n.1953 del 10/10/2022;
- La redazione della revisione del censimento del patrimonio edilizio e relativa classificazione da parte dell'Ufficio di Piano Associato dei due Comuni
- La redazione della relazione esplicativa e del Regolamento ANPIL Poggio Ripaghera-Valle dell'Inferno da parte del Settore 5 Ambiente del Comune di Pontassieve

2.2. L'Avvio del procedimento

Con delibera n.55 del 29/12/2020 del Comune di Pelago e delibera n.92 del 29/12/2020 del Comune di Pontassieve, è stato approvato il Documento di Avvio del Procedimento predisposto ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, dall'Ufficio di Piano Associato, nonché avviato il procedimento preliminare di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 23 L.R.10/2010.

Il documento di Avvio del procedimento del POI si compone, oltre che della Relazione Generale dei seguenti elaborati grafici:

- TAV. 01 – Inquadramento area vasta
- TAV. 02 – Ruc vigenti - Assetti dei sistemi insediativi e del territorio aperto
- TAV. 03 – Criticità del sistema infrastrutturale e relative relazioni con le funzioni urbane
- TAV. 04 – Edifici di interesse culturale
- TAV. 05 – Patrimonio Territoriale – Carta dei valori paesaggistici del PPR
- TAV. 06 – Ptu, nuclei storici e rurali, ipotesi di occupazione di nuovo suolo
- TAV. 07 – Sistema territoriale Sieci - Pontassieve -San Francesco: Strategie e obiettivi preliminari del PO

Nella Relazione Generale sono definiti:

- lo stato di attuazione della pianificazione vigente, in relazione a strategie, dimensionamento e standard;
- il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- la definizione degli obiettivi del POI;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del Piano;
- il programma della partecipazione da attivare per il coinvolgimento della cittadinanza.

Nella Deliberazione n.55 del Comune di Pelago e delibera n.92 del Comune di Pontassieve entrambe datate 29/12/2020 sono riportati i soggetti individuati come competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/2010. Come disposto dall'art. 23 della L.R. 65/2014, l'atto di Avvio del procedimento, unitamente al documento preliminare VAS sono stati trasmessi ai

soggetti individuati sia per acquisire eventuali apporti tecnici sia per i contributi ai fini VAS. Gli invii, avvenuti con prott. n. 1693 del 22/01/2021 sono stati recapitati a:

Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica
- Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile;
Regione Toscana Direzione - Urbanistica e Politiche abitative; Regione Toscana - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana; Città metropolitana di Firenze; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per Città Metropolitana di Firenze e Province di Pistoia e Prato; Autorità di Bacino del Fiume Arno; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno; Unione di Comuni Montani del Casentino; Comune di Dicomano; Comune di Vicchio; Comune di Borgo San Lorenzo; Comune di Fiesole; Comune di Bagno a Ripoli; Comune di Rignano sull'Arno; Comune di Reggello; Comune di Rufina; Comune di Montemignaio; Comune di Pratovecchio Stia (AR); ARPAT Dipartimento di Firenze; Autorità Idrica Toscana n. 3 Medio Valdarno; Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno; ATO Toscana centro; Azienda Sanitaria Locale (ASL); Publiacqua Spa; AER Spa; ALIA Servizi Ambientali Spa; Toscana Energia; ENEL; ENEL Sole; TERNA SpA; SNAM rete gas SpA; ANAS SpA; Vigili del Fuoco; Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – R.F.I.; Telecom; TIM; Wind; Vodafone; H3G; Associazione "Vivere in Valdisieve"; Associazione "Valdisieve"; Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve - Ufficio Gestione Associata VAS

2.3. La Conferenza di Copianificazione

Con nota pec protocollo n. 17305 del 3 luglio 2023 è stata richiesta a Regione Toscana la convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014 per la valutazione delle previsioni di nuovo consumo di suolo esterno al Perimetro del Territorio urbanizzato da attuare nella proposta di Piano Operativo Intercomunale. Si ricorda come la globalità delle previsioni di nuovo consumo di suolo previste per i due comuni era già stata valutata con la procedura di cui all'art. 25 della Legge all'interno del processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Le previsioni di nuovo impegno di suolo esterno al Perimetro del Territorio Urbanizzato sono state esaminate dalla Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, in un'unica seduta tenutasi in data 31/08/2023, con verbale trasmesso da Regione Toscana con numero di protocollo 23226 del 14/9/2023.

Vengono valutate in Conferenza 5 previsioni di cui 2 afferenti al Comune di Pelago e 3 al Comune di Pontassieve:

Comune di Pelago:

- 1) PE.02: nuova struttura ricettiva;
- 2) PE.11: ampliamento struttura sanitaria.

Comune di Pontassieve:

- 3) PO.03: ampliamento area scolastica E. Balducci;
- 4) PO.08: nuovo insediamento produttivo - pelletteria;
- 5) PO.14: nuova struttura turistico-ricettiva.

Di queste la previsione PE.11 viene esclusa dalla valutazione della Conferenza di Copianificazione richiamando il parere formulato in risposta al quesito pubblicato sulla banca dati rispondente al Codice ID 516 del 2023-06-12, trattandosi di ampliamento di strutture legate a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Per le altre previsioni la Conferenza esprime parere *favorevole* e *favorevole con prescrizioni* da recepire in fase di adozione nell'elaborazione delle relative schede norma. In particolare:

Comune di Pelago:

- 1) PE.02: nuova struttura ricettiva – favorevole con prescrizioni

Comune di Pontassieve:

- 3) PO.03: ampliamento area scolastica E. Balducci - favorevole

- 4) PO.08: nuovo insediamento produttivo – pelletteria – favorevole con prescrizioni
- 5) PO.14: nuova struttura turistico-ricettiva - favorevole con prescrizioni

2.4. L'adozione della proposta di Piano

Il RTP incaricato ha trasmesso al Responsabile del Procedimento nonché responsabile del Servizio Associato Pianificazione dei Comuni di Pontassieve e Pelago in data 2/4/2024 la proposta di Piano Operativo Intercomunale.

In seguito al periodo di decadenza dell'operatività dei Consigli Comunali imposto dalle elezioni amministrative tenutesi nel mese di giugno 2025 e con le nuove amministrazioni insediate, il Piano è stato sottoposto nel mese di settembre 2024, ai sensi dell'art 23 della LR 65/2014 e dell'art. 5 comma 4 della Convenzione per la gestione associata delle funzioni di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale, all'ordine del giorno dei Consigli Comunali di Pontassieve e Pelago per l'adozione ai sensi degli artt. 18,19 e 20 della Legge Regionale Urbanistica.

Nel frattempo, vista la conclusione avvenuta mese di aprile 2024 della procedura di conformazione al PITPPR del Piano Strutturale Intercomunale, come noto sovraordinato al POI, si era proceduto alla modifica degli elaborati del POI consegnato nel mese di aprile, adeguandolo alle modifiche nel frattempo intervenute al PSI

In data 9 settembre 2024 prot. n. 0022692/2024 il RTP incaricato ha trasmesso la nuova versione del POI adeguata al PSI conformato al PPR.

I Comuni hanno adottato la proposta di Piano con le seguenti deliberazioni Consiliari.

Comune di Pontassieve n. 83 del 26/9/2024

Comune di Pelago – n.53 del 24/10/2024

2.5. Fase di pubblicazione e consultazione

Ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 e dell'art. 25 della LR 10/2010 in materia di VAS si dà atto che:

- l'avvenuta adozione del Piano Operativo Intercomunale è stata comunicata alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze e agli Enti interessati ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010, con protocollo n. 27616 del 5/11/2024
- con comunicazione protocollo n.27621 del 5/11/2024 è stato richiesto al competente Settore Regionale il contributo relativamente alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 87 della L.R. 19/03/2015 n. 30.
- l'avviso di adozione del Piano Operativo Intercomunale è stato pubblicato sul BURT n. 45 part II in data del 6/4/2024 e gli atti sono stati pubblicati sui siti istituzionali e depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria generale dei Comuni di Pontassieve e Pelago
- il termine utile per la presentazione dei contributi ai fini VAS è stato stabilito in 45 gg e pertanto scadente il 21/12/2024 mentre il termine utile per la presentazione delle osservazioni di carattere urbanistico pari a gg 60 è stato il 5/11/2025

Per effetto della scadenza del termine di presentazione delle osservazioni di carattere urbanistico coincidente con giornata festiva il termine ultimo è traslato al giorno 7/1/2025.

Al termine dei periodi utili per la presentazione delle osservazioni e dei contributi risultavano pervenuti:

n° 110 osservazioni da parte dei privati (delle quali 1 fuori termini, ma comunque presa in esame)

n. 2 osservazioni prodotte dagli Uffici dei Comuni Associati

N. 18 contributi istruttori pervenuti dagli Enti della Pianificazione Territoriale e dagli Enti e Soggetti competenti in materia ambientale

2.6. Fase di controdeduzione

In coerenza con quanto indicato all'art.23bis che rimanda all'art. 23 comma 8 della LR 65/2014 *"le osservazioni sono presentate all'ente responsabile dell'esercizio associato che provvede all'istruttoria. L'esito dell'istruttoria è trasmesso all'organo di cui al comma 7 che predispone le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati."*

Le osservazioni pervenute dai soggetti privati sono state sistematizzate e valutate dal gruppo di lavoro mediante predisposizione di una scheda contenente la sintesi del contenuto dell'osservazione, un estratto cartografico utile a chiarire l'oggetto della richiesta quando necessario, la valutazione sull'osservazione, l'esito della valutazione, suddiviso tra le seguenti casistiche:

Non pertinente Accolta Parzialmente accolta Non accolta

Nel caso di esito "accolta" o "parzialmente accolta" viene indicato quale elaborato del piano viene modificato e come.

Le schede istruttorie sono state sottoposte all'attenzione delle Giunte Municipali dei due Comuni associati per la necessaria condivisione, integrazione e correzione degli esiti finali di accoglimento o meno.

Se da un lato molte osservazioni pervenute da privati hanno presupposto una valutazione di accettabilità prevalentemente di carattere tecnico normativo di competenza dei progettisti del Piano Piano, da sottoporre poi, in fase di controdeduzione, all'approvazione dei singoli Consigli comunali, alcune di queste, per il contenuto fortemente strategico, hanno imposto necessariamente una espressione formale da parte dell'organo esecutivo delle due amministrazioni comunali, quale indirizzo all'Ufficio di Piano in termini di accettazione o meno delle previsioni richieste. A queste si è aggiunta la necessità di formalizzare le indicazioni di modifica del Piano pervenute dalla Giunta Municipale in maniera informale durante gli incontri di lavoro effettuati con progettisti del Piano e Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento ha sottoposto pertanto alle due giunte Municipali una richiesta di atto di indirizzo formale una valutazione di carattere strategico sulle osservazioni sopraelencate e di indicare l'indirizzo da seguire per la proposta di controdeduzione.

Le due Giunte Municipali hanno emesso il richiesto atto di indirizzo con le seguenti deliberazioni:

Pontassieve, direttiva n. 58 del 10/4/2025

Pelago, direttiva n. 44 del 10/4/2025

Parallelamente il gruppo di lavoro ha predisposto due documenti specifici inerenti da un lato le controdeduzioni alle osservazioni e contributi di carattere urbanistico pervenuti dagli Enti e dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti di cui all'art. 8 della LR 65/2014 e dall'altro quelle pervenute dai settori interni dell'Ufficio Tecnico, in particolare Settore Lavori Pubblici, Settore Edilizia Privata e Settore Pianificazione Territoriale.

Complessivamente i documenti istruttori inerenti le controdeduzioni, resi anonimi in relazione alle osservazioni presentate da privati cittadini, ai fini della tutela della privacy, e da sottoporre all'approvazione da parte dei due consigli comunali, sono di seguito elencati

POI_CONTR_DED_01 – PRIVATI

POI_CONTR_DED_02- ENTI

POI_CONTR_DED_03-UFFICIO TECNICO

Ad integrazione dei documenti istruttori sopraindicati sono stati inoltre predisposti, per il necessario approfondimento da parte dei Consiglieri Comunali chiamati ad esprimersi sulle variazioni da apportare al Piano in esito all'approvazione delle controdeduzioni, i seguenti elaborati:

- QP.13 – Norme tecniche di attuazione – Elaborato sovrapposto
- QP.2 – Territorio rurale – nuovi impegni di suolo non urbanizzato: schede norma – Elaborato sovrapposto
- QP.4 – Territorio urbanizzato – aree di completamento urbano: schede norma – Elaborato sovrapposto
- QP.5 – Territorio urbanizzato – aree di trasformazione urbana: schede norma – Elaborato sovrapposto
- QP.11 – Classificazione del patrimonio edilizio esistente: Territorio rurale – Elaborato sovrapposto
- QP.12 – Classificazione del patrimonio edilizio esistente: Territorio urbanizzato – Elaborato sovrapposto
- QC.2a/QC.2b – Schedatura del patrimonio edilizio esistente consolidato nel Territorio Rurale (Comune di Pelago/Pontassieve) – Elaborato sovrapposto
- ALL.9 – Relazione di adeguamento del POI al PRC

La documentazione inerente le controdeduzioni alle osservazioni e contributi al Piano Operativo Intercomunale è stata approvata con:

- Comune di Pontassieve – deliberazione consiglio comunale n.42 del 29/4/2025
- Comune di Pelago - deliberazione consiglio comunale n. 5 del 27/5/2025

In seguito alla pubblicazione sull'Albo pretorio dei due Comuni e sul sito web istituzionale delle due deliberazioni sopraindicate e relativi allegati è pervenuta al protocollo comunale di Pontassieve e assegnata al Settore Pianificazione PEC in data 16.05.2025 prot. 12247, con la quale è stato segnalato che, nei documenti di controdeduzione approvati con la deliberazione C.C. n. 42/2025, non risulta essere stata esaminata l'osservazione presentata in data 30.12.2024 prot. 32312.

Da verifica effettuata mediante l'applicativo del Protocollo è emerso che l'osservazione, registrata al numero 32312 in data 30.12.2024, non risultava essere stata assegnata al Servizio Pianificazione Associato e pertanto non istruita e controdedotta.

Accertata la legittimità e pertinenza dell'osservazione e ritenuto necessario valutarne il merito rispettando il principio del diritto alla partecipazione della cittadinanza alla formazione degli atti di pianificazione urbanistica, si è proceduto, con la stessa metodologia e gli stessi criteri già esaminati dai consigli comunali nelle citate deliberazioni di approvazione delle controdeduzioni, a predisporre la scheda di controdeduzione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale di Pontassieve, in quanto riferentesi esclusivamente a tale ambito territoriale del Piano.

Il Consiglio comunale di Pontassieve ha deliberato sull'accoglimento o meno dell'osservazione rimasta non controdedotta con deliberazione n. 48 del 27/5/2025.

2.7. Fase di conformazione del Piano Operativo Intercomunale al Piano Paesaggistico Regionale

Ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT-PPR prima della approvazione definitiva del Piano da parte dei Comuni associati è necessario lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica, disciplinata dall'art. 6 dell'accordo tra Mibact e RT.

In particolare l'art. 6 dispone al comma 5 che "in via ordinaria, la Conferenza paesaggistica viene convocata dopodiché l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio. A tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della LR 65/2014, nell'ambito del procedimento urbanistico di cui

all'art. 20 della Legge, anche al Segretario Regionale del Mibact e alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio."

Con comunicazione pec del Comune di Pontassieve n. 11854 del 13/5/2025 è stata richiesta alla Regione Toscana ed al Segretario Regionale del MibAct la convocazione della conferenza chiamata ad esprimersi sulla conformazione del Piano Strutturale Intercomunale, come modificato in seguito alla fase di consultazione, alla disciplina del Piano Paesaggistico Regionale.

La conferenza Paesaggistica si è svolta e conclusa con unica seduta convocata dalla Regione Toscana in data 9 giugno 2025. Il relativo verbale è stato trasmesso dalla Regione Toscana al Comune di Pontassieve in data 3/7/2025 numero 16632.

I lavori della Conferenza Paesaggistica e relative richieste di correzione ed integrazione della proposta di Piano Operativo Intercomunale, contenute all'interno del verbale sopraindicato, hanno riguardato essenzialmente:

- Modifica ed integrazione schede norma di alcuni ambiti di Trasformazione e di Completamento
- Parere negativo su previsione area di completamento PO_ID8 in frazione di Santa Brigida
- Recepimento nella disciplina del POI e per il solo territorio comunale di Pelago del Progetto di Paesaggio Pratomagno del PITPPR
- Integrazione NTA inerenti disposizioni sui parcheggi
- Modifica NTA relative al Patrimonio Edilizio Esistente inerenti gli edifici di Classe 2

Tali richieste, dopo necessaria condivisione con le Giunte Municipali dei due Comuni, sono state recepite mediante ulteriore modifica degli elaborati del Piano Operativo Intercomunale come adottati, ed eventualmente modificati, in esito all'accoglimento delle osservazioni e contributi.

In particolare:

Esiti paesaggistica	Modifiche al POI
Stralcio area di completamento Santa Brigida PO_ID8	Elaborati modificati: ALL.7 – Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intercomunale; QP.3.1 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SANTA BRIGIDA; QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma; QP.13 - Norme tecniche di attuazione
Modifica schede norma: - PE_02 – inserimento prescrizione conferenza - PO_PDR1 – Brunelleschi – correzioni alle superfici indicate nella scheda, individuazione altezza max edifici, recepimento prescrizioni testuali, indicazione altezza nuovi edifici da riuso - PO_PDR2 – Cartiera Alessandri – approfondimento conoscitivo su edifici esistenti e prescrizioni Elaborati modificati: - PO_PUC1 – Castellare – integrare prescrizione su tipologia e linguaggi nuova edificazione - - PE_PUC1 – Diacceto – integrare la scheda per inserimento verifica di interesse culturale complesso religioso e adempimenti artt. 10 e 12 D.Lgs.42/2004	Elaborati modificati: QP.2 - TR - nuovi impegni di suolo non urbanizzato - schede norma; Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma; Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma; Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma; Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma;

- PO_IDC1 – Santa Brigida – integrare con adeguata dotazione di verde - PO_ID3 – Montebonello – integrare inserendo misure di compensazione alla trasformazione di area boscata	Elaborati modificati: QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma; Elaborati modificati: QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma
Recepimento di progetto di paesaggio del Pratomagno: modifica NTA	Elaborati modificati: QP.13 - Norme tecniche di attuazione
NTA: integrazione NTA con disposizioni su parcheggi inserite nel verbale	Elaborati modificati: QP.13 - Norme tecniche di attuazione
Disciplina del Patrimonio edilizio esistente: modifica NTA relativa al PEE ammettendo per gli edifici di classe 2 gli interventi fino alla ristrutturazione conservativa	Elaborati modificati: QP.13 - Norme tecniche di attuazione

2.8. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Piano adottato individua nell'elaborato QP6 le aree sottoposte a vincoli espropriativi ai sensi dell'art. 9 e 10 del DPR 327/2001 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", e dell'art. 95 comma 2 lettera g) della L.R. 65/2014. Successivamente all'adozione, per queste aree l'Ufficio di Piano ha verificato che non vi fossero già procedimenti espropriativi in corso o altri impegni di cessione all'Amministrazione Comunale, come riportato nella documentazione approvata in fase di controdeduzione.

Per le aree che sono risultate da assoggettare a vincolo espropriativo si è proceduto a effettuare la notifica ai proprietari dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001, mediante comunicazione personale agli interessati, in quanto il numero dei soggetti coinvolti dalla procedura è inferiore a 50, e dando 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. Le osservazioni pervenute sono state controdedotte con le delibere di Consiglio Comunale n. 42 del 29/04/2025 del Comune di Pontassieve e n. 48 del 27/05/2025 del Comune di Pelago, e conseguentemente è stato modificato l'elaborato QP.6 - Aree sottoposte a vincolo espropriativo.

Con l'approvazione del Piano Operativo, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001, è apposto o reiterato il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nell'elaborato "QP6 Aree sottoposte a vincoli espropriativi" a far data dall'efficacia del Piano Operativo Intercomunale che interverrà con la pubblicazione sul BURT del relativo avviso di approvazione.

2.9. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il documento preliminare di VAS è stato redatto dalla società Ambiente Spa a seguito di incarico conferito con determina n.1 del 3/12/2020. Conformemente alla L.R. 10/2010 ed a precedenti atti delle due amministrazioni comunali e dell'Unione sono individuati:

- come proponente: l'Ufficio di Piano associato Pontassieve Pelago
- come autorità competente: il Nucleo tecnico di valutazione dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

- come Autorità procedente: i Consigli Comunali dei due Comuni

L'Ufficio di Piano associato in qualità di Proponente con prot. n. 1693 del 22/01/2021, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010, contestualmente all'Avvio del procedimento di formazione del POI ha inviato il documento preliminare per la VAS chiedendo l'invio del parere o contributo ai S.C.A. individuati. Con nota prot. 2380 del 10.02.2021 l'Ufficio Associato VAS dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, in qualità di Autorità Competente, ha richiesto ai medesimi S.C.A. l'inoltro dei pareri e contributi istruttori.

Sono pervenuti all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve i seguenti contributi:

- SNAM Rete Gas, prot. 2710/57 del 16.02.2021;
- Toscana Energia, prot. 2885/57 del 18.02.2021;
- TERNA, prot. 2956/57 del 19.02.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 3433/57 del 01.03.2021;
- Città Metropolitana di Firenze, prot. 4176 dell'11.03.2021;
- Regione Toscana, Settore VIA VAS Opere di interesse strategico regionale, prot. 4804 del 23.03.2021;
- Soprintendenza ABAP, prot. 5121 del 25.03.2021;

Con prot. 5763 del 08.04.2021, sono stati recepiti per inoltro dall'Ufficio di Piano associato dei Comuni di Pontassieve e Pelago i contributi e pareri di: SNAM Rete Gas; Toscana Energia; TERNA; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Città Metropolitana di Firenze; Soprintendenza ABAP; Regione Toscana, Settore VIA VAS Opere di interesse strategico regionale; Publiacqua; Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio, che raccoglie ed inoltra contributi regionali; Regione Toscana, Settore Tutela della Natura e del Mare; RFI.

Questa fase di consultazioni si è conclusa con il parere del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve datato 16/04/2021, che ravvisava la coerenza tra gli obiettivi del POI con il PSI in corso di formazione e invitava a procedere alla successiva fase di pianificazione tenendo conto di quanto espresso nei contributi istruttori ricevuti.

Successivamente, per l'intervenuta assegnazione da parte della Giunta esecutiva dell'Unione dei Comuni delle competenze in materia di VAS e di soggetto competente VAS associato al Servizio Pianificazione associato, il cui responsabile, assegnato a comando part time dal Comune di Pontassieve, è allo stesso tempo Responsabile del Procedimento di formazione del POI, si è ritenuto opportuno aumentare il grado di separazione tra le figure del procedimento, incaricando per la sola procedura di Valutazione Ambientale del Piano Operativo Intercomunale Pontassieve e Pelago, il Servizio Pianificazione – soggetto competente VAS - della Città Metropolitana di Firenze.

Con deliberazione dei consigli comunali di Pontassieve e Pelago n. 6 del 30/1/2024 e n. 3 del 28/2/2024 si è proceduto alla formalizzazione di tale variazione.

I rapporti tra le due amministrazioni e la Città Metropolitana sono per la fattispecie regolati dalla Convenzione sottoscritta in data 26/3/2024

Per effetto di quanto sopra i soggetti VAS inerenti la valutazione ambientale strategica del Piano Operativo Intercomunale di Pontassieve e Pelago sono a far data dal 26/3/2024 i seguenti:

- soggetto proponente – l'ufficio di Piano associato dei Comuni di Pontassieve e Pelago
- soggetto competente – il Servizio VAS della Città Metropolitana di Firenze
- soggetto precedente – i consigli comunali di Pontassieve e Pelago

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è proseguito poi con la pubblicazione dei documenti di piano adottati, comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sinesi non tecnica, e parallelo invio ai soggetti competenti in materia ambientale.

I contributi istruttori/osservazioni pervenuti dagli Enti della Pianificazione Territoriale e dagli Enti e Soggetti competenti in materia ambientale sono stati i seguenti:

Contributo	Prot.	Data		Urbanistica	VAS
POI_CNTR_DED_01	28480 Pontassieve 16513 Pelago	14/11/2024 15/11/2024	SNAM Rete Gas	X	X
POI_CNTR_DED_02	28455 Pontassieve	14/11/2024	Terna Rete Italia S.p.A.	X	X
POI_CNTR_DED_03	28501 Pontassieve	14/11/2024	TIM S.p.A.		
Parere POI_CNTR_DED_04	28864 Pontassieve 16969 Pelago	18/11/2024 21/11/2024	Publiacqua S.p.A.	X	X
POI_CNTR_DED_05	29287 Pontassieve 17015 Pelago	22/11/2024	Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	X	X
POI_CNTR_DED_06	31099 Pontassieve	12/12/2024	Autorità Idrica Toscana	X	X
POI_CNTR_DED_07	32024-32094 Pontassieve 24497 Unione	23/12/2024	Associazione Vivere in Valdisieve	X	X
POI_CNTR_DED_08	32063 Pontassieve 18548 Pelago	23/12/2024	ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze		X
POI_CNTR_DED_09	32162 Pontassieve 18693 Pelago	24/12/2024 30/12/2024	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	X	X
POI_CNTR_DED_10	32323 Pontassieve 1099 Pontassieve 18625 Pelago	30/12/2024 14/01/2025 24/12/2024	Regione Toscana – Direzione Urbanistica – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio	X	X
POI_CNTR_DED_11	228 Pontassieve	03/01/2025	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato	X	X
POI_CNTR_DED_12	868 Pontassieve 1099 Pontassieve 503 Pelago	10/01/2025 14/01/2025 10/01/2025	Regione Toscana – Direzione Urbanistica e sostenibilità – Settore VAS e VInCA		X
POI_CNTR_DED_13	1099 Pontassieve	14/01/2025	Regione Toscana– Direzione Attività Produttive – Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico	X	X
POI_CNTR_DED_14	1099 Pontassieve	14/01/2025	Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico – Settore Logistica e Cave	X	X
POI_CNTR_DED_15	1099 Pontassieve	14/01/2025	Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici	X	X
POI_CNTR_DED_16	1099 Pontassieve	14/01/2025	Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	X	X
POI_CNTR_DED_17	1099 Pontassieve	14/01/2025	Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio	X	
POI_CNTR_DED_18	1373 Pontassieve	16/01/2025	Regione Toscana – Direzione Urbanistica e sostenibilità – Settore VAS e VInCA		X

Il Piano Operativo Intercomunale comprensivo dei documenti di Valutazione Ambientale Strategia Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e della V.in.ca e dei contributi ed osservazioni pervenuti in fase di consultazione VAS sono stati trasmessi all'Autorità competente, individuata come detto nel Servizio VAS della Città Metropolitana di Firenze, per l'emissione del parere motivato previsto dall'art. 26 della LR 65/2024.

L'Autorità competente ha valutato congiuntamente all'Autorità Proponente ed al gruppo di lavoro le osservazioni e contributi pervenuti sul Rapporto Ambientale, emettendo con atto Dirigenziale n. 280 del 31/1/2025 il Parere Motivato previsto dall'art. 26 della LR 10/2010. Il parere motivato comprende e considera, nell'ambito del procedimento di VAS, il decreto n. 634 del 16/1/2025 espresso dalla Regione Toscana Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VINCA, in qualità autorità competente in materia di VINCA, ai sensi dell'art. 73ter della L.R. 10/2010 e dell'art. 87 della L.R. 30/2017.

Il Parere motivato è stato trasmesso al gruppo di lavoro per il necessario recepimento negli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica.

La conclusione del processo decisionale VAS sarà approvata dai Consigli comunali di entrambi i Comuni contemporaneamente all'approvazione definitiva del Piano dopo il recepimento delle controdeduzioni e la chiusura dei lavori della Conferenza Paesaggistica chiamata ad esprimersi sulla conformazione del POI al PITPPR

Sulla base delle risultanze del parere motivato si è provveduto ad apportare le modifiche ed integrazioni al Piano, con particolare riferimento alla modifica di alcune Nta inerenti la tutela dei pozzi acquedottistici, la disciplina delle ZSC, al Rapporto Ambientale ed alla sintesi non tecnica; come da normativa gli esiti del processo di VAS e le modalità con le quali i contenuti del parere motivato sono stati considerati nelle modifiche al Piano ed al Rapporto Ambientale sono esplicitate all'interno della Dichiarazione di Sintesi parte integrante della deliberazione di approvazione del Piano.

2.10. Forme e modalità di partecipazione dei cittadini

La formazione del Piano è stata accompagnata, in accordo alla legislazione regionale, da una serie di attività di ascolto e partecipazione della cittadinanza.

Così come previsto dall'art.17 della LR65/2014, il documento di Avvio del procedimento illustrava il programma di attività di informazione e partecipazione previste. Oltre alla nomina della Garante per l'informazione e la partecipazione arch. Maddalena Rossi, il Responsabile del Procedimento ha ritenuto di procedere all'individuazione del soggetto da incaricare per la realizzazione del processo partecipativo mediante affidamento diretto previa indagine di mercato informale tra più soggetti in possesso dei necessari requisiti. Con lettera di invito del 09/12/2021 è stata indetta un'indagine di mercato esplorativa per l'individuazione del soggetto tecnico cui affidare, con successiva procedura telematica su piattaforma telematica START, incarico diretto ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e Sociolab società cooperativa – impresa sociale è risultato il soggetto primo in graduatoria della suddetta indagine, ricevendo successivamente l'incarico con Determina n. 515 del 07/03/2022.

Nei mesi compresi fra maggio 2022 e gennaio 2023 è stata data attuazione al programma della partecipazione, attraverso una serie di attività ed iniziative. La sintesi delle questioni emerse è stata raccolta in un Report finale redatto dal consulente incaricato e condivisa con l'amministrazione e i progettisti del POI. Per il dettaglio delle attività realizzate, le metodologie utilizzate e gli esiti raggiunti, si rimanda al Rapporto del Garante allegato alla proposta di Piano adottata, redatto ai sensi dell'art.38 della LR 65/2014.

Nel programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza previste per la formazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago si prevedeva inoltre una Manifestazione di Interesse, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di attuazione della L.R. 65/2014, approvato con DPGR 5 luglio 2017 n. 32/R e dell'art. 95 comma 8 della Legge.

Con delibera n.33 del 05/04/2022 del Comune di Pontassieve e delibera n.47 del 05/04/2022 del Comune di Pelago è stato dato mandato all'ufficio di piano associato di emanare un avviso pubblico, invitando i soggetti interessati pubblici e privati a presentare idee o progetti finalizzati alla raccolta di proposte da valutare nella formazione del piano, stabilendo inoltre come detti contributi non avrebbero avuto carattere vincolante. A seguito di una prima istruttoria da parte dell'Ufficio tecnico associato per valutarne la coerenza, le istanze ritenute ammissibili sono state condivise coi i progettisti incaricati per la redazione del POI.

In merito alle valutazioni effettuate dal gruppo di lavoro sulle istanze pervenute si dà atto quanto segue:

L'avviso pubblico è stato pubblicato un mese sui siti istituzionali dei Comuni interessati e su l'Albo Pretorio. Entro i termini della scadenza sono pervenute 36 domande, di cui 22 riguardanti il Comune di Pelago e 14 inerenti il Comune di Pontassieve. A queste si aggiungono altre 16 domande (6 per Pontassieve, 10 per Pelago) pervenute oltre il termine prefissato, che sono state ugualmente inserite fra le proposte oggetto di valutazione.

La valutazione delle richieste è stata categorizzata in 3 gruppi:

- Non ammissibile – 18 richieste
- Ammesso / non coerente – 11 richieste
- Ammesso / coerente - 23 richieste

Con la dicitura *Non ammissibile* si sottendono tutti quei casi in cui la richiesta non era ammissibile rispetto al quadro normativo di riferimento. Fra questi, si riporta ad esempio, la richiesta di residenza al di fuori del Perimetro del Territorio Urbanizzato evidentemente non consentita dai dispositivi normativi regionali.

La dicitura *Ammesso / non coerente* si riferisce a quelle richieste che nonostante la loro ammissibilità nel quadro normativo di riferimento, risultano non coerenti con la disciplina di Piano definita nel nuovo Piano Operativo Intercomunale. Si tratta, essenzialmente, di richieste relative ad interventi che risultano incoerenti rispetto alla nuova disciplina dei tessuti attribuita nella Proposta di Piano e che per tale motivo non possono essere recepite.

Infine con la dicitura *Ammesso / coerente* si sono identificate tutte quelle richieste che risultano sia ammissibili nel quadro normativo che recepite in quanto coerenti sia con i contenuti che con il dimensionamento del Piano Strutturale, sia con la nuova Disciplina di Piano e per le quali è stata riconosciuta fattibilità e qualità urbanistica.

Successivamente all'adozione del Piano si è aperta la fase di consultazione prevista dall'art. 19 della LR 65/2014 di cui dato conto nel relativo paragrafo della presente Relazione.

I documenti inerenti ogni fase del procedimento di approvazione del POI sono stati pubblicati sui siti istituzionali delle due amministrazioni comunali.

Il servizio Pianificazione Associato ha supportato mediante servizio di ricevimento del pubblico cittadini, professionisti e stake holder in relazione alla comprensione degli elaborati del piano, alle modalità di presentazione delle osservazioni, agli esiti delle controdeduzioni.

Nel mese di dicembre è stato organizzato dal Servizio un convegno rivolto agli operatori del settore ed ai cittadini inerente l'illustrazione dei contenuti dei nuovi strumenti di Pianificazione territoriale (Psi Valdisieve) e urbanistica (POI Pontassieve e Pelago)

2.11. Deposito delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche

Ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014 sono stati depositati in data 17/9/2024 prot. 23404, prima dell'adozione del Piano, all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Firenze gli elaborati indicati dal Regolamento di attuazione D.P.G.R. 5/R/2020.

Le strutture regionali accertano la completezza della documentazione depositata ed effettuano la valutazione tecnica in ordine alla conformità delle indagini alle direttive tecniche regionali secondo quanto stabilito dal regolamento regionale.

Con comunicazione Pec n.23804_ del 23/9/2024 l'ufficio del Genio civile ha comunicato il numero di deposito delle indagini (3841 del 23/9/2024)

Con successiva comunicazione pec in data 21/11/2024 n.29195 l'Ufficio del Genio Civile ha comunicato gli esiti dell'istruttoria con richiesta di approfondimenti e integrazioni.

In data 23/6/2025 prot.15610 è stata inviata dall'ufficio di Piano al Genio Civile di Firenze la documentazione integrativa richiesta predisposta dal RTP incaricato.

Il Genio Civile di Firenze ha inviato in data 15/7/2025 prot. 17624 il parere sull'esito del controllo, in particolare:

"In seguito all'esame della suddetta documentazione si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini geologico tecniche in oggetto. Per i comparti PO_OP1: Pontassieve - Via R. Sanzio ERS - PO_OP2: Pontassieve – Via Aretina AC, oggetto di richiesta integrazioni, quest'Ufficio comunica l'esito negativo del controllo (art. 12 comma 5 del 5/R/2020), con quanto ne consegue in termini normativi (art. 14 punto b). Si ritiene infatti che nelle integrazioni presentate non siano presenti gli approfondimenti richiesti "mirati ad identificare le cause dell'esteso quadro fessurativo che i due edifici adiacenti (lato ovest) presenta no, da espletare in questa fase di pianificazione""

Per quanto sopra ed ai sensi dell'art. 14 comma b) del Dpgr 5/R/2020, alla luce del parere negativo espresso dalla struttura competente circa i comparti PO_OP1 e PO_OP2, si è proceduto alla modifica del POI stralciando dallo stesso le due previsioni di carattere pubblico, attualmente non inserite nella programmazione finanziaria del Comune di Pontassieve, che saranno ripianificate in un momento successivo.

2.12. Modifiche al Piano Operativo Intercomunale adottato

Riepilogando quanto sopra riportato gli elaborati del POI nella versione adottata dai comuni sono stati modificati ed integrati, anche con nuovi elaborati, conseguentemente alle indicazioni risultanti da:

- osservazioni d'ufficio pervenute dal Settore LLPP, Settore Edilizia Privata e Settore Pianificazione associati dei due comuni
- rettifiche e correzioni di errori materiali
- osservazioni e contributi pervenute da privati ed Enti e relative controdeduzioni approvate dai due Consigli Comunali con le deliberazioni CC Pontassieve n.42 del 29/4/2025 e CC Pelago n. 5 del 27/5/2025
- richiesta integrazioni e parere finale del Genio Civile di Firenze inerenti le analisi Dpgr 5/R in materia di geologia, sismica, idraulica, idrogeologia
- Conferenza Paesaggistica per la conformazione del POI al PITPPR
- Esiti del processo di VAS

Fermo restando quanto già approvato nella fase di controdeduzione per il dettaglio del quale si rimanda alle relative deliberazioni e allegati, si fornisce di seguito una tabella riepilogativa delle principali modifiche intervenute dopo l'adozione:

Paesaggistica conformazione PITPPR	Genio Civile – Geologia, sismica, idraulica	VAS – Valutazione ambientale strategica	Correzione errori e incongruenze
Stralcio area di completamento Santa Brigida PO_ID8	Stralcio aree di completamento pubbliche	Aggiornamento QC pozzi – nuova tavola sostitutiva di quella del	Modifica scheda PE_IDC4 per errori superficie

Elaborati modificati: ALL.7 – Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intercomunale; QP.3.1 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SANTA BRIGIDA; QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma; QP.13 - Norme tecniche di attuazione Modifica schede norma: - PE_02 – inserimento prescrizione conferenza Elaborati modificati: QP.2 - TR - nuovi impegni di suolo non urbanizzato - schede norma; - PO_PDR1 – Brunelleschi – correzioni alle superfici indicate nella scheda, individuazione altezza max edifici, recepimento prescrizioni testuali, inserimento condizione per Media Struttura alimentare (da controdeduzione) Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma; - PO_PDR2 – Cartiera Alessandri – approfondimento conoscitivo su edifici esistenti e prescrizioni Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma; - PO_PUC1 – Castellare – integrare prescrizione su tipologia e linguaggi nuova edificazione Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma; - PE_PUC1 – Diacceto – integrare la scheda per inserimento verifica di interesse culturale complesso religioso e adempimenti artt. 10 e 12 D.Lgs.42/2004 - Elaborati modificati: QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma; - PO_IDC1 – Santa Brigida – integrare con adeguata dotazione di verde	Casa Rossa - PO_OP1 E PO_OP2 Elaborati modificati: QP.3.5 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PONTASSIEVE est; QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma; QP.13 - Norme tecniche di attuazione Modifica tavole geomorfologica e relazione, già oggetto di deposito integrativo	PSI – modifica elenco elaborati inserendo la tavola nuova, modifica norma per rimando alla nuova tavola Nuovo elaborato: QC.5 – Aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti Elaborato modificato QP.12 – Norme tecniche di attuazione Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica – integrare come da richiesta del parere motivato autorità competente VinCA Modificare norma per riferimento alla classificazione del PEE Elaborati Modificati: Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica QP.12- Norme tecniche di attuazione	Elaborati modificati: QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma; QP.3.6 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SAN FRANCESCO; QP.13 - Norme tecniche di attuazione Modifica tavola mobilità sostenibile per correzione refuso su percorsi pedonali nell'ex area ferroviaria Elaborati modificati: QP.8 Mobilità sostenibile; Correzione e completamento art. 4.1.8 previsione vigenti e tabella 1 NTA Elaborati modificati: QP.13 - Norme tecniche di attuazione PE_IDC5 corretto refuso su abitanti equivalenti PE_IDC4 – ridefinito perimetro comparto riportandolo a versione adottata per errore di sovrapposizione con lotto in fase di edificazione Elaborati modificati: QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma Corretto refuso di rappresentazione standard in tavola disciplina per sede Misericordia e cappellina Pontassieve Elaborati modificati: QP.3.5 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle
---	---	--	--

Elaborati modificati: QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma; - PO_ID3 – Montebonello – integrare inserendo misure di compensazione alla trasformazione di area boscata Elaborati modificati: QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma Recepimento di progetto di paesaggio del Pratomagno: modifica NTA secondo accordi con Settore Paesaggio Elaborati modificati: QP.13 - Norme tecniche di attuazione NTA: integrazione NTA con disposizioni su parcheggi inserite nel verbale Elaborati modificati: QP.13 - Norme tecniche di attuazione Disciplina del Patrimonio edilizio esistente: modifica NTA relativa al PEE ammettendo per gli edifici di classe 2 gli interventi fino alla ristrutturazione conservativa Elaborati modificati: QP.13 - Norme tecniche di attuazione			trasformazioni - PONTASSIEVE est
--	--	--	----------------------------------

Allegata e parte integrante della presente relazione la tabella generale di raffronto riportante gli elaborati del piano come modificati o integrati nelle varie fasi procedurali.

2.13. Il Regolamento di gestione dell'Area Naturale Protetta Poggio Ripaghera Valle dell'Inferno

La redazione del regolamento e la sua collocazione all'interno del Piano Operativo Intercomunale si è resa necessaria al fine di continuare a garantire la tutela ai territori precedentemente compresi nelle ANPIL a seguito della riorganizzazione generale delle aree protette ai sensi della LR n 30 del 19/03/2015 (modificata in seguito dalla L.R. n. 48 del 1/8/2016). Con l'aggiornamento della normativa non sono infatti più previste le ANPIL istituite ai sensi della L.R. 49/1995, né i parchi provinciali, come non sono più previsti i Siti di Interesse Regionale (SIR) individuati dall'allegato D della L.R. 56/2000.

Per ANPIL e parchi provinciali la legge detta disposizioni transitorie (art. 113) per la loro verifica, finalizzata a valutarne la "[...] ascrivibilità ad una delle tipologie previste dagli articoli 2 e 6". (in sostanza, la possibilità di trasformare l'ANPIL in una diversa tipologia di area protetta); nel caso in

cui la verifica risulti negativa l'area protetta decade dal sistema regionale delle aree protette, mantenendo la possibilità di ricevere una forma di tutela all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Le disposizioni transitorie per la verifica di ANPIL e parchi provinciali di cui all' art. 113 stabiliscono che sui territori compresi nelle ANPIL possono: essere istituite nuove Riserve Regionali, coincidenti o meno con i precedenti perimetri; essere designati nuovi SIC, o eventualmente possono essere modificati i perimetri di SIC/ZSC esistenti qualora parzialmente sovrapposti a un'ANPIL (come nel caso di "S. Brigida – Poggio Ripaghera – Valle dell'Inferno"). Quanto sopra previa verifica della sussistenza dei requisiti per transitare nella nuova tipologia di aree protette, sentito il parere dell'ente locale gestore dell'ANPIL. In caso di verifica negativa, allo scadere dei termini di legge, l'ANPIL decade ed è espunta dal sistema regionale delle aree protette; può tuttavia essere prevista una specifica tutela a livello locale, all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale dell'ente competente.

Sulle procedure di cui sopra il Settore 5 – Tutela ambientale, sostenibilità e ciclo dei rifiuti del Comune di Pontassieve si è più volte confrontato con i funzionari regionali del Settore "Tutela della natura e del mare" e da questi confronti è emerso che, sebbene non sia chiaro il momento in cui le ANPIL effettivamente decadranno, è necessario che i Comuni provvedano all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al fine di continuare a garantire la tutela ai territori precedentemente compresi nelle ANPIL. È inoltre stato chiarito che la procedura di verifica di ciascuna ANPIL avverrà solo in presenza di una proposta da parte dell'ente locale competente; in assenza di tale proposta, l'ANPIL decadrà alla scadenza dei termini per la procedura di verifica. Al decadere dell'ANPIL, decadrebbe anche il relativo Regolamento, il quale fa esplicito riferimento alla L.R. 49/1995 e da questa trae legittimazione, pur essendo di fatto un regolamento comunale.

Alla luce degli scenari individuati dalla norma la scelta dell'Amministrazione comunale è stata quella di non proporre né l'istituzione di una nuova riserva regionale né l'ampliamento della ZSC esistente, ma di mantenere l'attuale denominazione dell'area e la sua tutela a livello comunale, provvedendone alla regolamentazione nell'ambito degli strumenti di pianificazione.

In coerenza con la scelta dell'Amministrazione lo Statuto del territorio del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, San Godenzo e Londa, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 24/04/2024, riconosce tra le Componenti identitarie di rilevanza paesaggistico-ambientale del Patrimonio Territoriale l'ANPIL Poggio Ripaghera - Santa Brigida - Valle dell'Inferno (si veda a tale proposito l'art. 43 delle NTA e tavola PSI_STA11 – Patrimonio territoriale in scala 1.10.000. Con l'art. 51 della Disciplina del PSI si ribadiscono le finalità, i divieti e le tutele stabilite dal Regolamento vigente, al fine di conservare le risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali dell'area protetta, fino a nuova disciplina definita dal Piano Operativo Intercomunale.

Infine all'ANPIL si applica la disciplina di cui all' Articolo 3.1.5. Aree di valore naturalistico e ambientale delle NTA del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago.

In questo contesto si inquadra quindi l'aggiornamento del Regolamento di Gestione dell'ANPIL, previsto dal sopra citato Articolo 3.1.5., quale parte integrante del Piano Operativo Intercomunale di Pontassieve e Pelago, resasi necessaria dal nuovo assetto normativo regionale.

Per effetto dell'accoglimento di specifica osservazione, per il dettaglio della quale si rimanda alle relative delibere di approvazione delle controdeduzioni sopraindicate, il Regolamento di Gestione dell'ANPIL è modificato nella versione in approvazione

3. Elaborati del POI in Approvazione

Per effetto di quanto sopra descritto il RTP incaricato con capofila il Prof. Arch. Gianfranco Gorelli ha apportato al Piano adottato le modifiche descritte al precedente paragrafo.

Formano parte integrante della proposta di Piano in approvazione la Relazione esplicativa e il Regolamento di Gestione inerenti l'Area Naturale Protetta Poggio Ripaghera redatti dal Settore Ambiente del Comune di Pontassieve, e la schedatura del Patrimonio Edilizio e relativa classificazione redatti dall'Ufficio di Piano Associato dei due Comuni.

L'elenco complessivo degli elaborati costituenti la proposta di Piano Operativo Intercomunale nella versione in approvazione è di seguito riportato;

Elaborati testuali allegati alla Relazione Generale
ALL.1 - Mobilità e accessibilità
ALL.2 - Territorio rurale e attività agricola
ALL.3 - Il paesaggio
ALL.4 - Le risorse archeologiche
ALL.5 - Il rilievo del PEE
ALL.6 - Atlante degli spazi centrali
ALL.7 - Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intercomunale
ALL.8 - ANPIL
ALL.9 - Relazione di adeguamento del POI al Piano Regionale Cave
QUADRO CONOSCITIVO
QC.IG.1.1 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
QC.IG.1.2 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
QC.IG.1.3 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
QC.IG.1.3 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
QC.IG.2.1 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
QC.IG.2.2 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
QC.IG.2.3 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
QC.IG.2.4 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
QC.IG.3.1 – Carta della vulnerabilità sismica
QC.IG.3.2 – Carta della vulnerabilità sismica
QC.IG.3.3 – Carta della vulnerabilità sismica
QC.IG.3.4 – Carta della vulnerabilità sismica
QC.IG.4.1 – Carta della esposizione sismica
QC.IG.4.2 – Carta della esposizione sismica
QC.IG.4.3 – Carta della esposizione sismica
QC.IG.4.4 – Carta della esposizione sismica
QC.IG.5.1 – Carta delle aree a rischio sismico
QC.IG.5.2 – Carta delle aree a rischio sismico
QC.IG.5.3 – Carta delle aree a rischio sismico
QC.IG.5.4 – Carta delle aree a rischio sismico
QC.IG.6.1 – Carta geomorfologica di dettaglio
QC.IG.6.2 – Carta geomorfologica di dettaglio
QC.IG.6.3 – Carta geomorfologica di dettaglio
QC.IG.7.1 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio
QC.IG.7.2 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio
QC.IG.7.3 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio
QC.IG.REL - Relazione geologica idraulica e sismica
QC.1.1 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.1.2 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.1.3 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.1.4 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.2a - Schedatura pee consolidato tr PELAGO
QC.2b - Schedatura pee consolidato tr PONTASSIEVE
QC.3.1 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SANTA BRIGIDA
QC.3.2 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato – MOLINO DEL PIANO

QC.3.3 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato – SIECI ovest
QC.3.4 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SIECI est
QC.3.5 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PONTASSIEVE est
QC.3.6 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SAN FRANCESCO
QC.3.7 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PELAGO
QC.3.8 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - DIACCETO
QC.3.9 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - MONTEBONELLO, ACONE, DOCCIA, MONTELORO
QC.3.10 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - LE PALAIE, MASSOLINA, CARBONILE
QC.3.11 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PATERNO, BORSELLI, CONSUMA
QC.4a – Schedatura pee consolidato tu -PELAGO
QC.4b – Schedatura pee consolidato tu -PONTASSIEVE
QC.5 – Aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti
QUADRO PROGETTUALE
QP.1.1 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.1.2 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.1.3 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.1.4 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.2 - TR - nuovi impegni di suolo non urbanizzato - schede norma
QP.3.1 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SANTA BRIGIDA
QP.3.2 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MOLINO DEL PIANO
QP.3.3 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI ovest
QP.3.4 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI est
QP.3.5 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PONTASSIEVE est
QP.3.6 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SAN FRANCESCO
QP.3.7 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PELAGO
QP.3.8 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - DIACCETO
QP.3.9 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MONTEBONELLO, ACONE, DOCCIA, MONTELORO
QP.3.10 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - LE PALAIE, MASSOLINA, CARBONILE
QP.3.11 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PATERNO, BORSELLI, CONSUMA
QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma
QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma
QP.6 Aree sottoposte a vincolo espropriativo
QP.7 Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all’abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano
QP.8 Mobilità sostenibile
QP.9a.1 - Potenziale archeologico
QP.9a.2 - Potenziale archeologico
QP.9a.3 - Potenziale archeologico
QP.9a.4 - Potenziale archeologico
QP.9b - Schedario delle evidenze archeologiche
QP.10.1 - Rischio archeologico
QP.10.2 - Rischio archeologico
QP.10.3 - Rischio archeologico
QP.10.4 - Rischio archeologico
QP.11 – Classificazione pee TR
QP.12 – Classificazione pee TU
QP.13 - Norme tecniche di attuazione
QP.14 – Relazione illustrativa generale
QP.15 - Regolamento ANPIL
QUADRO VALUTATIVO
QV.1 -Rapporto Ambientale
QV.2 - Vinca
QV.3 – Sintesi Non Tecnica

4. Profili di coerenza esterna (art. 18 c.2 lett. a) ed art. 92 c. 5 L.R. 65/2014)

4.1. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)

L'analisi di coerenza tra i contenuti del Piano Operativo Intercomunale e le disposizioni del PIT-PPR è riportata nel documento di Piano indicato come QV1 Valutazione ambientale strategica.

Il Piano Operativo si è formato parallelamente alla fase di conformazione del Psi Valdisieve al PIT PPR, fase conclusasi con la bollinatura definitiva del Psi giusto verbale della conferenza paesaggistica del 31 luglio 2024.

Da qui la totale coerenza della proposta di POI con il variato quadro vincolistico risultante dalla revisione dei vincoli paesaggistici eseguita ai sensi dell'allegato 7b del Pit PPR, come pure con la definizione del Perimetro del Territorio Urbanizzato e l'individuazione dei Morfotipi insediativi e rurali approvata e conformata al PIT all'interno della procedura inerente il PSI Valdisieve.

Il Piano recepisce ed è coerente con la disciplina del Piano Paesaggistico e relativa declinazione e approfondimento avvenuto in sede di Psi Valdisieve in relazione ad Invarianti Strutturali, vincoli paesaggistici, obiettivi e direttive della scheda di Ambito Mugello e della Scheda di Ambito Valdarno Superiore.

Quanto sopra premesso si dà atto della coerenza del POI con l'integrazione paesaggistica al PIT

4.2. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze (PTCP) e Piano Strategico dell'area Metropolitana (PSM)

L'analisi di coerenza tra i contenuti del Piano Operativo Intercomunale e le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze e del Piano Strategico Metropolitan (PSM) è riportata nel documento di Piano indicato come QV1 Valutazione ambientale strategica.

In considerazione dei contenuti riportati in tale documento, il quadro progettuale del POI è coerente e non in contrasto rispetto al Piano provinciale e al Piano strategico della Città Metropolitana.

4.3. Altri piani e programmi di settore

In merito ai profili di coerenza e conformità delle previsioni del Piano Operativo Intercomunale con gli altri piani e programmi di settore si relaziona quanto segue:

Nel documento QV1 Valutazione ambientale strategica viene verificata la coerenza e conformità con i seguenti piani oltre quelli sovraindicati:

- Piano comunale di classificazione acustica (PCCA)
- Piano di Tutela della qualità delle Acque (PTA)
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano di Gestione delle Acque (PGdA)
- Piano Regionale Cave (PRC)
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR)
- Piano Regionale per la pesca delle acque interne
- Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER)
- Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)
- Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM)
- Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)

Per la coerenza e conformità al Piano Regionale Cave (PRC) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 21 luglio 2020, n. 47, e le successive linee guida si rimanda al documento

In considerazione dei contenuti riportati nel documento sopracitato, il quadro progettuale del POI è coerente e non in contrasto rispetto ai piani di settore e programmi vigenti.

5. Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. b) L.R. 65/14)

Concorrono al governo del territorio e degli insediamenti tutti i piani e i programmi di settore di competenza comunale aventi incidenza sugli assetti territoriali.

Nella fattispecie, trattandosi di strumento di pianificazione urbanistica conformativa redatto in sostituzione dei vigenti Ruc, , il Piano Operativo deve essere coerente essenzialmente con il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo; costituiscono Piani di rango inferiore e quindi oggetto di futuro adeguamento alle scelte del POI, il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio, il Piano di Protezione civile comunale, il Piano Per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche, i programmi triennali delle OO.PP. il Regolamento edilizio e gli altri atti regolamentari incidenti con gli assetti territoriali.

Nella fattispecie della coerenza dello strumento in adozione con il Piano Strutturale Intercomunale si dà atto quanto segue:

- il Piano Operativo Intercomunale è coerente con le strutture territoriali definite dal Psi, nella fattispecie definizione del Territorio Urbanizzato, Morfotipi insediativi e rurali, nuclei storici e rurali, unità di paesaggio, Utoe e Transetti, aree di margine periurbano, vincoli paesaggistici e altri vincoli e fasce di rispetto, all'interno del range di variazione a questo consentito come definito dagli artt. 11 comma 5 e 16 comma 2, della Disciplina del Psi
- Il Piano Operativo intercomunale attua e declina a livello dello strumento conformativo le strategie del Piano Strutturale Intercomunale per le varie aree tematiche
- Il Piano Operativo Intercomunale preleva per le previsioni soggette a nuovo consumo di suolo, per le aree di trasformazione urbanistica e per le aree di completamento urbano, quantitativi inferiori alle soglie massime, suddivise per categorie funzionali e per Utoe, individuate dal Psi Valdiesive, in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della Disciplina del Piano
- Il Piano Operativo Intercomunale recepisce e declina ulteriormente le norme di tutela e riproduzione del Patrimonio territoriale della Valdiesive riportate nella Disciplina del Psi
- Il Piano Operativo Intercomunale non contrasta con le indicazioni riportate nel documento di conformazione al Prc del Psi in relazione al giacimento estrattivo in esercizio presente in località Santa Brigida
- Il Piano Operativo intercomunale riporta le fattibilità geologica, idrogeologica, sismica ed idraulica delle nuove previsioni in coerenza con il quadro delle pericolosità definito all'interno della Parte Statutaria del Piano Strutturale Intercomunale.

Tutto quanto sopra premesso si attesta la Coerenza del Piano Operativo Intercomunale in adozione con il Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo.

6. Rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I

Il Piano Operativo Intercomunale rispetta le disposizioni di cui al Titolo I Capo I quale declinazione a livello conformativo di quanto già operato all'interno del Piano Strutturale Intercomunale.

In relazione alle regole di tutela e riproduzione del Patrimonio territoriale il Piano Operativo rispetta integralmente il disposto di cui all'art. 3 della LR 65/2'14 quale declinazione e ulteriore specificazione delle norme Statutarie inerenti il patrimonio territoriale.

Il Piano Operativo Intercomunale contiene specifiche norme in riferimento agli elementi identitari del Patrimonio Territoriale della Valdisieve disciplinati nel Psi.

7. Rispetto delle disposizioni relative al Territorio Rurale (art. 18 c. 2 lett. e) 65/2014)

Il Territorio rurale individuato dal Piano Operativo in approvazione rispetta integralmente la perimetrazione già individuata all'interno del Psi approvato come rappresentato nella tavola PSI_STA_09 alla scala 1:30.000. Alcune variazioni si sono rese necessarie per adeguare il PTU a preesistenti Pdc in corso di validità, il tutto coerentemente con la specifica norma del PSI.

Il territorio rurale è individuato dall'elaborato grafico del POI QP1.n "Territorio Rurale – disciplina delle trasformazioni" alla scala 1:10.0000, e disciplinato al Capo II "Territorio rurale" delle NTA.

L'allegato 2_Territorio Rurale alla relazione generale del POI costituisce approfondimento conoscitivo progettuale su consistenza e direttrici di sviluppo del settore primario presente nei due territori comunali.

In considerazione dei contenuti riportati in tali elaborati, siano essi di carattere conoscitivo che precettivo, si certifica che il POI è coerente e non in contrasto con le disposizioni relative al Territorio Rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 63/R/2016.

8. Rispetto delle Disposizioni circa gli atti di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. f) L.R. 65/2014)

Il Piano Operativo Intercomunale si è formato nel rispetto delle disposizioni circa gli atti di governo del territorio di cui al Titolo V della LR 65.

Sono in particolare rispettati gli artt. 95 (contenuti del Piano Operativo), art. 96 modificato nella tempistica dall'art. 23 bis che rimanda all'art. 23 in riferimento alla Pianificazione Operativa Intercomunale, l'art. 99 in relazione all'individuazione delle categorie funzionali, art. 100 in relazione alla perequazione urbanistica, art. 103 in relazione alle misure di salvaguardia, art. 104 in relazione a pericolosità geologica, idraulica e sismica e relativo Dpgr 5/R/2020.

Sono inoltre rispettati i contenuti del Dpgr 32R in relazione ai contenuti del Piano Operativo, al Pubblico Avviso ed alle norme inerenti la modifica del vigente regolamento sulla qualità degli insediamenti.

9. Certificazione del responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 L.R. 65/2014

Visti:

- la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del territorio" e s.m.i. e i relativi Regolamenti di attuazione;
- la L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.P.C. n. 94 del 15/06/1998 e successiva variante di adeguamento approvata con D.P.C. n. 1 del 10/01/2013;
- il Piano Strategico Metropolitano (PSM), approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 26 del 05/04/2017;
- i Piani e Programmi di settore delle altre amministrazioni;

Il sottoscritto Fabio Carli, Responsabile dell'Ufficio di Piano, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, attesta e certifica che il Piano:

- si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi Regolamenti di attuazione vigenti e delle norme ad essa correlate. Con riferimento alla L.R. 65/2014 si certifica che il Piano rispetta:
 - le disposizioni di cui al Titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del Patrimonio territoriale;
 - i criteri per l'individuazione del Perimetro del Territorio Urbanizzato di cui all'articolo 4;
 - le disposizioni relative al Territorio Rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo Regolamento di attuazione D.P.G.R. 32/R/2017;
 - il rispetto di cui al Titolo V e del relativo regolamento di attuazione.
- si è formato in piena coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale vigenti, ovvero PIT avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale e con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché con il Piano Strategico Metropolitano (PSM) approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 26 del 05/04/2017 e il Piano Territoriale Metropolitano adottato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 22 del 17/4/2024
- si è formato in piena coerenza ai Piani di Settore e ai programmi vigenti di seguito elencati:
 - il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) approvato con Risoluzione C.R. 15/03/2017, n. 47, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) approvato con Deliberazione C.R. 24/01/2012, n. 3, e s.m.i.;
 - il Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) approvato con Deliberazione C.R. 11/02/2015, n. 10, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con Deliberazione C.R. 18/07/2018, n. 72, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato con Deliberazione C.R. del 12/02/2014, n. 18, e s.m.i.;
 - il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Toscana approvato con Deliberazione C.R. 25/01/2005, n. 6, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB) - approvato con Deliberazione C.R. del 18/11/1994, n. 94, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale Cave (PRC) approvato con Deliberazione C.R. 21 luglio 2020, n. 47, e le successive linee guida;
 - il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato con Deliberazione del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze 21/04/2021, n. 24;

- il Piano di Gestione delle acque (PGA) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale permanente 20/12/2021, n. 25;
- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale 03/03/2016, n. 235, e s.m.i.;
- il Piano di Bacino – stralcio Riduzione del rischio idraulico del fiume Arno dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale approvato con D.P.C.M. 05/11/1999 e s.m.i.;
- il Piano di Bacino – stralcio Assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale approvato con D.P.C.M. del 6/5/2005 e s.m.i.;
- il Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico", approvato con D.P.C.M. del 20/2/2015 e s.m.i. ;

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che al Piano Operativo Intercomunale in approvazione, viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Fabio Carli

10. Allegato: Tabella di confronto elaborati del POI

Legenda:

- ✓ Elaborati adottati
- ✓ Elaborati modificati in controdeduzione
- ✓ Elaborati nuovi in controdeduzione
- ✓ Elaborati modificati a seguito della Conferenza Paesaggistica
- ✓ Elaborati nuovi a seguito della Conferenza Paesaggistica e VAS
- ✓ Elaborati modificati in approvazione
- ✓ Elaborati nuovi in approvazione

BURT n. 45 parte II del 6-11-2024			
ELABORATI DI PIANO ADOZIONE	ELABORATI DI PIANO MODIFICATI O NUOVI CONTRODEDUZIONE e GENIO CIVILE	ELABORATI DI PIANO MODIFICATI O NUOVI IN CONFERENZA PAESAGGISTICA e VAS	ELABORATI DI PIANO APPROVAZIONE DEFINITIVA
Elaborati testuali	Elaborati testuali	Elaborati testuali	Elaborati testuali
ALL.1 - Mobilità e accessibilità	ALL.1 - Mobilità e accessibilità		ALL.1 - Mobilità e accessibilità
ALL.2 - Territorio rurale e attività agricola	ALL.2 - Territorio rurale e attività agricola		ALL.2 - Territorio rurale e attività agricola
ALL.3 - Il paesaggio			ALL.3 - Il paesaggio
ALL.4 - Le risorse archeologiche	ALL.4 - Le risorse archeologiche		ALL.4 - Le risorse archeologiche
ALL.5 - Il rilievo del PEE			ALL.5 - Il rilievo del PEE
ALL.6 - Atlante degli spazi centrali			ALL.6 - Atlante degli spazi centrali
ALL.7 - Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intercomunale	ALL.7 - Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intercomunale	ALL.7 - Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intercomunale	ALL.7 - Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intercomunale
ALL.8 - ANPIL			ALL.8 - ANPIL
	ALL.9 – Relazione di adeguamento del POI al Piano Regionale Cave		ALL.9 – Relazione di adeguamento del POI al Piano Regionale Cave

QC.IG.5.2 – Carta delle aree a rischio sismico	QC.IG.5.2 – Carta delle aree a rischio sismico		QC.IG.5.2 – Carta delle aree a rischio sismico
QC.IG.5.3 – Carta delle aree a rischio sismico	QC.IG.5.3 – Carta delle aree a rischio sismico		QC.IG.5.3 – Carta delle aree a rischio sismico
QC.IG.5.4 – Carta delle aree a rischio sismico	QC.IG.5.4 – Carta delle aree a rischio sismico		QC.IG.5.4 – Carta delle aree a rischio sismico
	QC.IG.6.1 – Carta geomorfologica di dettaglio		QC.IG.6.1 – Carta geomorfologica di dettaglio
	QC.IG.6.2 – Carta geomorfologica di dettaglio		QC.IG.6.2 – Carta geomorfologica di dettaglio
	QC.IG.6.3 – Carta geomorfologica di dettaglio		QC.IG.6.3 – Carta geomorfologica di dettaglio
	QC.IG.7.1 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio		QC.IG.7.1 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio
	QC.IG.7.2 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio		QC.IG.7.2 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio
	QC.IG.7.3 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio		QC.IG.7.3 – Carta di pericolosità geologica di dettaglio
QC.IG.REL - Relazione geologica idraulica e sismica	QC.IG.REL - Relazione geologica idraulica e sismica		QC.IG.REL - Relazione geologica idraulica e sismica
QC.1.1 - Quadro localizzativo territorio rurale	QC.1.1 - Quadro localizzativo territorio rurale		QC.1.1 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.1.2 - Quadro localizzativo territorio rurale			QC.1.2 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.1.3 - Quadro localizzativo territorio rurale			QC.1.3 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.1.4 - Quadro localizzativo territorio rurale	QC.1.4 - Quadro localizzativo territorio rurale		QC.1.4 - Quadro localizzativo territorio rurale
QC.2a - Schedatura pee consolidato tr PELAGO	QC.2a - Schedatura pee consolidato tr PELAGO		QC.2a - Schedatura pee consolidato tr PELAGO
QC.2b - Schedatura pee consolidato tr PONTASSIEVE	QC.2b - Schedatura pee consolidato tr PONTASSIEVE		QC.2b - Schedatura pee consolidato tr PONTASSIEVE
QC.3.1 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SANTA BRIGIDA			QC.3.1 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SANTA BRIGIDA
QC.3.2 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato – MOLINO DEL PIANO			QC.3.2 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato – MOLINO DEL PIANO
QC.3.3 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato – SIECI ovest			QC.3.3 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato – SIECI ovest

QC.3.4 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SIECI est			QC.3.4 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SIECI est
QC.3.5 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PONTASSIEVE est			QC.3.5 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PONTASSIEVE est
QC.3.6 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SAN FRANCESCO			QC.3.6 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - SAN FRANCESCO
QC.3.7 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PELAGO			QC.3.7 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PELAGO
QC.3.8 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - DIACCETO			QC.3.8 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - DIACCETO
QC.3.9 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - MONTEBONELLO, ACONE, DOCCIA, MONTELORO			QC.3.9 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - MONTEBONELLO, ACONE, DOCCIA, MONTELORO
QC.3.10 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - LE PALAIE, MASSOLINA, CARBONILE			QC.3.10 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - LE PALAIE, MASSOLINA, CARBONILE
QC.3.11 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PATERNO, BORSELLI, CONSUMA			QC.3.11 - Quadro localizzativo territorio urbanizzato - PATERNO, BORSELLI, CONSUMA
QC.4a - Schedatura pee consolidato tu -PELAGO			QC.4a - Schedatura pee consolidato tu -PELAGO
QC.4b - Schedatura pee consolidato tu -PONTASSIEVE			QC.4b - Schedatura pee consolidato tu -PONTASSIEVE
		QC.5 - Aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti	QC.5 - Aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti
	QUADRO PROGETTUALE	QUADRO PROGETTUALE	QUADRO PROGETTUALE
QP.1.1 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni	QP.1.1 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni		QP.1.1 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.1.2 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni	QP.1.2 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni		QP.1.2 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.1.3 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni	QP.1.3 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni		QP.1.3 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.1.4 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni	QP.1.4 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni		QP.1.4 - Territorio rurale - disciplina delle trasformazioni
QP.2 -TR - nuovi impegni di suolo non urbanizzato - schede norma	QP.2 -TR - nuovi impegni di suolo non urbanizzato - schede norma	QP.2 - TR - nuovi impegni di suolo non urbanizzato - schede norma	QP.2 - TR - nuovi impegni di suolo non urbanizzato - schede norma
QP.3.1 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SANTA BRIGIDA	QP.3.1 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SANTA BRIGIDA	QP.3.1 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SANTA BRIGIDA	QP.3.1 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SANTA BRIGIDA

QP.3.2 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MOLINO DEL PIANO	QP.3.2 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MOLINO DEL PIANO		QP.3.2 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MOLINO DEL PIANO
QP.3.3 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI ovest	QP.3.3 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI ovest		QP.3.3 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI ovest
QP.3.4 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI est	QP.3.4 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI est		QP.3.4 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SIECI est
QP.3.5 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PONTASSIEVE est	QP.3.5 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PONTASSIEVE est	QP.3.5 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PONTASSIEVE est	QP.3.5 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PONTASSIEVE est
QP.3.6 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SAN FRANCESCO	QP.3.6 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SAN FRANCESCO	QP.3.6 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SAN FRANCESCO	QP.3.6 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - SAN FRANCESCO
QP.3.7 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PELAGO	QP.3.7 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PELAGO		QP.3.7 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PELAGO
QP.3.8 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - DIACCETO	QP.3.8 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - DIACCETO		QP.3.8 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - DIACCETO
QP.3.9 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MONTEBONELLO, ACONE, DOCCIA, MONTELORO	QP.3.9 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MONTEBONELLO, ACONE, DOCCIA, MONTELORO		QP.3.9 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - MONTEBONELLO, ACONE, DOCCIA, MONTELORO
QP.3.10 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - LE PALAIE, MASSOLINA, CARBONILE	QP.3.10 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - LE PALAIE, MASSOLINA, CARBONILE		QP.3.10 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - LE PALAIE, MASSOLINA, CARBONILE
QP.3.11 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PATERNO, BORSELLI, CONSUMA	QP.3.11 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PATERNO, BORSELLI, CONSUMA		QP.3.11 - Territorio urbanizzato - Disciplina delle trasformazioni - PATERNO, BORSELLI, CONSUMA
QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma	QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma	QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma	QP.4 - TU - aree di completamento urbano - schede norma
QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma	QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma	QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma	QP.5 - TU - aree di trasformazione urbana - schede norma
QP.6 Aree sottoposte a vincolo espropriativo	QP.6 Aree sottoposte a vincolo espropriativo		QP.6 Aree sottoposte a vincolo espropriativo
QP.7 Disposizioni per la programmazione degli interventi volti			QP.7 Disposizioni per la programmazione degli interventi volti

all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano			all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano
QP.8 Mobilita sostenibile	QP.8 Mobilita sostenibile	QP.8 Mobilita sostenibile	QP.8 Mobilita sostenibile
QP.9a.1 - Potenziale archeologico	QP.9a.1 - Potenziale archeologico		QP.9a.1 - Potenziale archeologico
QP.9a.2 - Potenziale archeologico			QP.9a.2 - Potenziale archeologico
QP.9a.3 - Potenziale archeologico	QP.9a.3 - Potenziale archeologico		QP.9a.3 - Potenziale archeologico
QP.9a.4 - Potenziale archeologico			QP.9a.4 - Potenziale archeologico
QP.9b - Schedario delle evidenze archeologiche	QP.9b - Schedario delle evidenze archeologiche		QP.9b - Schedario delle evidenze archeologiche
QP.10.1 - Rischio archeologico	QP.10.1 - Rischio archeologico		QP.10.1 - Rischio archeologico
QP.10.2 - Rischio archeologico			QP.10.2 - Rischio archeologico
QP.10.3 - Rischio archeologico	QP.10.3 - Rischio archeologico		QP.10.3 - Rischio archeologico
QP.10.4 - Rischio archeologico			QP.10.4 - Rischio archeologico
QP.11 – Classificazione pee TR	QP.11 – Classificazione pee TR		QP.11 – Classificazione pee TR
QP.12 – Classificazione pee TU	QP.12 – Classificazione pee TU		QP.12 – Classificazione pee TU
QP.13 - Norme tecniche di attuazione	QP.13 - Norme tecniche di attuazione	QP.13 - Norme tecniche di attuazione	QP.13 - Norme tecniche di attuazione
QP.14 – Relazione illustrativa generale			QP.14 – Relazione illustrativa generale
QP.15 - Regolamento ANPIL	QP.15 - Regolamento ANPIL		QP.15 - Regolamento ANPIL
			VAS – elaborati aggiornati in coerenza con le modifiche sopra descritte
QV.1 -Rapporto Ambientale			QV.1 -Rapporto Ambientale
QV.2 - Vinca			QV.2 - Vinca
QV.3 – Sintesi Non Tecnica			QV.3 – Sintesi Non Tecnica